

Vaccino, prime dosi Pfizer in arrivo il 27 o 28 dicembre

Rimuovere filigrana ora

Toti: l'indice di contagio sale allo 0,73. Meno ricoverati in Liguria, 19 morti

ALESSANDRA PIERACCI

Le prime dosi di vaccino Pfizer potrebbero arrivare tra il 27 e il 28 di dicembre, poi il grosso della fornitura nella prima e seconda settimana di gennaio. Il via alle vaccinazioni sarà dato quindi prima della fine dell'anno, «Un buon modo per festeggiare» ha detto ieri il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo una riunione del tavolo tecnico. «Nella preview del report settimanale l'Rt della Liguria è 0,73, lievemente superiore a quello della settimana scorsa, giustificato dal fatto che da zona arancione siamo tornati a zona gialla da un periodo sufficientemente lungo perché ciò si senta, ma le curve sono sempre in discesa» ha detto ancora Toti.

Con 416 nuovi contagiati in Liguria su 4333 tamponi effettuati sale a 9,6 la percentuale dei positivi, appena sotto la media nazionale del 9,8%. Continua comunque il calo complessivo degli ospedalizzati, che sono 815, 11 in meno, con 69 pazienti in terapia intensiva, 2 in meno di ieri. I morti sono 2724, 19 in più, uomini e donne dai 52 ai 97 anni deceduti tra il 4 e il 15 dicembre, 3 al San Paolo, 7 negli ospedali genovesi, 5 in Asl 4, 2 in Asl 5. La Liguria resta la settima regione per numero assoluto di vittime, dopo Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Lazio.

I positivi sono ora 7702, 350 in meno, di cui 561 nell'Imperiese, 1085 nel Savonese, 4132 nel Genovese, 1354 nello Spezzino, 217 residenti fuori regione, 353 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 26 in Asl 1, 62 in Asl 2, 205 in Asl 3, 51 in Asl 4, 61 in Asl 5, 11 senza residenza in Liguria. «Non ci sono situazioni particolari segnalate» ha risposto Toti a chi gli chiedeva un commento sull'aumento di casi. I guariti sono 747, i pazienti in isolamento domiciliare



In Liguria calano i ricoverati in ospedale

7178, 25 in meno rispetto alla giornata precedente, è i ricoverati sono 77 in Asl 1, 2 in meno, di cui 5 in intensiva, 106 in Asl 2, 5 in più, di cui 13 in intensiva, 228 al San Martino, 7 in meno, di cui 25 in intensiva, 2 all'Evangelico, 4 in meno, ospedale che da martedì ri-

prenderà la normale attività d'elezione, 93 al Galliera, 2 in meno (4 in intensiva), 9 al Gallini, 2 in più, 98 in Asl 3, 4 in più, tutti al Villa Scassi (8 in intensiva), 94 in Asl 4, 1 in più (8 in intensiva), 108 in Asl 5, 8 in meno (6 in intensiva). Le persone in quarantena sono

6585, di cui 1331 in Asl 1, 572 in Asl 2, 3036 in Asl 3, 604 in Asl 4, 1042 in Asl 5.

«Tutte le decisioni relative al quadro normativo per il Natale sono state rinviate di un giorno anche a causa del viaggio del presidente del Consiglio in Libia. La nostra posizione è che per il Natale dovremmo continuare ad applicare la divisione in zone di rischio, ricordando che queste zone e i sacrifici che sono stati richiesti agli italiani nel mese di novembre per contenere il virus avevano come scopo anche quello di consentire un minimo di socialità e un minimo di possibilità per le imprese e le filiere, a partire da quella agroalimentare che del Natale fanno un importante momento di sostegno al reddito» ha concluso il governatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA DI SAVONA

Inps, reddito di emergenza per 2.700 persone indigenti

Sono 2.698 le persone che in provincia di Savona hanno percepito il «Reddito di emergenza», la misura di sostegno economico del Governo Conte istituita con il Decreto Rilancio e confermata con il Decreto Agosto, che va ad aiutare le famiglie in difficoltà in seguito al Coronavirus e alla situazione di crisi che ha generato.

E' quanto emerge dall'Osservatorio Inps. Savona è terza in graduatoria. Al primo posto figura Genova in cui si registra il numero più alto di proposte accolte in tutta la Liguria, ovvero 11.990 mila, quindi Imperia con 2.826 persone, chiude La Spezia con 2.514 mila. La cifra percepita con il Decreto Rilancio era stata di 521,04 euro, calata leggermente con il Decre-



I dati dell'osservatorio Inps

to agosto che ha permesso di percepire la cifra di 502,84 euro ciascuno. Il «Reddito di emergenza» è destinato a chi non ha al momento alcuna forma di sostegno sociale: cittadini e famiglie in stato di bisogno e senza alcun sostegno.

Un reddito aggiuntivo, che si affianca al Reddito di cittadi-

nanza già in essere. Alle famiglie in difficoltà è quindi riconosciuto un sostegno al reddito straordinario, denominato Reddito di emergenza. Il beneficio è erogato in due quote di pari importo. Intanto i Comuni di Alassio e Garlenda hanno messo a punto la distribuzione dei buoni spesa per le famiglie bisognose. Nella sola Alassio sono oltre 300 le domande presentate all'Ufficio Politiche Sociali del Comune che si è messo al lavoro per la verifica dei documenti. L'obiettivo è quello di erogare i buoni prima di Natale. Nel caso di Garlenda sono soddisfatte le 22 istanze per un totale di 6.950 euro. A partire da oggi le famiglie potranno ritirare le buste con i buoni spesa, questo grazie all'impegno degli uffici comunali. Fortunatamente il numero delle richieste è in netta diminuzione rispetto alle quasi 40 del lockdown di marzo-aprile. Per i contributi delle locazioni sono stati liquidati circa 4.700 euro.G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA